



Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Reach potenziale

2.142.901

Contenuti censiti

85



Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

lunedì, 13 marzo 2023

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

14/03/2023	(AGENZIA) ADNKRONOS	6
Salute: Berardelli (Sin), 'con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	(SITO) ADNKRONOS	8
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	(TWITTER) ADNKRONOS	10
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
14/03/2023	(FACEBOOK) ADNKRONOS	12
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	ILFOGLIO.IT	14
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	ILMATTINO.IT	16
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	ILGAZZETTINO.IT	18
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	LEGGO.IT	20
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	CORRIEREADRIATICO.IT	22
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	TISCALI	24
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
11/03/2023	TODAY	26
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	LIBEROQUOTIDIANO.IT	28
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	METRONEWS.IT	30
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
11/03/2023	MSN.COM	32
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	AFFARI ITALIANI	34
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
11/03/2023	MONEY	36
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	NOTIZIE	38
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	ECO SEVEN	40
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	LASICILIA.IT	42
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	ILDENARO.IT	44
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	ILTIRRENO.IT	46
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	GAZZETTADIREGGIO.IT	48
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		

10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	GAZZETTADIMODENA.IT	49
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	LANUOVAFERRARA.IT	50
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	LANUOVASARDEGNA.IT	51
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	IL SANNIO QUOTIDIANO	53
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	TV7	55
03/10/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	ALMANACCO.CNR.IT	57
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	CITTADINO.CA	59
14/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	CIVONLINE.IT	61
13/03/2023 Berardelli (Sin): Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	CODIRP.IT	62
12/03/2023 xBerardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	COSTRUIRESALUTE	64
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	FUN WEEK	66
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	GIORNALE DEI CASTELLI ROMANI	68
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	GIORNALE DITALIA	70
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	GIORNALE RADIO	72
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	GO SALUTE	74
14/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	HEADTOPICS.COM	76
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	IL CENTRO TIRRENO	77
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	ITALIAAMBIENTE.IT	79
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	ITALIA SERA	81
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico' Nella settimana puntata della rubrica 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' focus su campagna 2023	LA FRECCIA WEB	83
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	LA RAGIONE	85
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	LA SALUTE IN PILLOLE	87
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	LA SVOLTA	89
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	LIFESTYLE BLOG	91
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	LO SPECIALE	93
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	LOCAL PAGE	95

13/03/2023	MAGAZINE.WINDTRE.IT	97
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	RAGGIX.EU	99
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
14/03/2023	SANNIOPORTALE.IT	100
BERARDELLI (SIN): 'CON SETTIMANA CERVELLO ...		
10/03/2023	SBIRCIA LA NOTIZIA	101
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	SPORT FAIR	103
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	TRENDONLINE	105
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
11/03/2023	TRUE NEWS	107
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
14/03/2023	TFNEWS.IT	109
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
11/03/2023	ULTIME NEWS 24	110
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
11/03/2023	VESPER NEWS	112
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	ZAZOOM.IT	114
Berardelli Sin ' Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	MANTOVA UNO	115
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	OLTREPO MANTOVANO NEWS	117
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	SARDINIA POST	119
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	PADOVA NEWS	121
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
11/03/2023	OGGI TREVISO	123
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'.		
10/03/2023	TARANTO BUONASERA	125
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	OLBIA NOTIZIE	127
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	CRONACADISICILIA.IT	129
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico' : Cronaca di Sicilia		
10/03/2023	VIRGILIO BENEVENTO	131
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	VIVERE ASCOLI	132
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	VIVERE ASCOLI	134
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	VIVERE BARI	136
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	VIVERE CAMERINO	138
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	VIVERE CATANIA	140
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		
10/03/2023	VIVERE CIVITANOVA	142
Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'		

10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	VIVERE FABRIANO	144
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	VIVERE ITALIA	146
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	VIVERE JESI	148
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	VIVERE MILANO	150
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	VIVERE NAPOLI	152
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	VIVERE PAVIA	154
11/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	VIVERE PESARO	156
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	VIVERE PESCARA	158
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	VIVERE RICCIONE	160
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	VIVERE SAN BENEDETTO	162
10/03/2023 Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'	VIVEREANCONA.IT	164

Salute: Berardelli (Sin), 'con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

ADN0046 7 NEU 0 DNA Salute: Berardelli (Sin), 'con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico' Nella settimana puntata della rubrica 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' focus su campagna 2023 In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. (segue) (Fil/Adnkronos Salute) ISSN 2499 - 3492 10-Mar-2023 14:04 ADN0047 7 NEU 0 DNA Salute: Berardelli (Sin), 'con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico' (2) Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano



ADN0046 7 NEU 0 DNA

Salute: Berardelli (Sin), 'con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Nella settimana puntata della rubrica 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' focus su campagna 2023

In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze.

(segue)

(Fil/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
10-Mar-2023 14:04

ADN0047 7 NEU 0 DNA

Salute: Berardelli (Sin), 'con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico' (2)

Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie.

i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? Possibili nuovi approcci terapeutici conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. (Fil/Adnkronos Salute) ISSN 2499 - 3492 10-Mar-2023 14:04

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

"In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionali seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche - sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punto dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate sia nella



malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico' "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt' Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l' importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l' obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell' assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l' intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l' Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L' innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall' uso



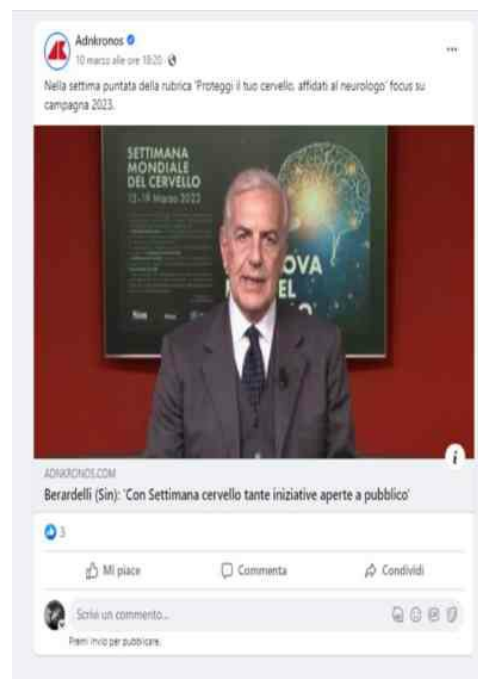
di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Facebook

La pagina Facebook Adnkronos è seguita da oltre 163.000 persone, e ogni settimana sono 400 le persone che si aggiungono alla community di lettori

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? Possibili nuovi approcci terapeutici conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Nella settima puntata della rubrica 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' focus su campagna 2023 Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel

momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci



terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? Possibili nuovi approcci terapeutici conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state



individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -



incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? Possibili nuovi approcci terapeutici conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state

individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? Possibili nuovi approcci terapeutici conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state



individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? Possibili nuovi approcci terapeutici conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state



Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

di Alfredo Berardelli

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze.

Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti.

L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? Possibili nuovi approcci terapeutici conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state

Protezione in Italia come negli anni dal 2010 della Sin, con l'adesione della European Brain Alliance. Per la ricerca in Europa e nelle Americhe, Adnkronos ha creato l'European Brain Alliance. La Settimana del cervello è il frutto di un collaborazione internazionale nel perseguire gli obiettivi di sensibilizzare il tema di cervello e a tutti la buona notizia di conoscere, prevenire e curare le malattie del cervello.

individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

di Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune



proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Today

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Nella settima puntata della rubrica 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' focus su campagna 2023 Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel

momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci



terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese una incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono

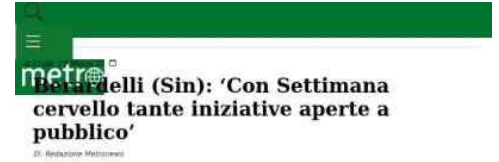


state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Redazione Metronews

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore. Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. 'Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere'. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. 'Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione La nuova era del cervello' sottolinea il presidente Sin vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti'. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. 'Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali spiega si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine'. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? 'Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore'. Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

'Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere'. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze.

'Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei

sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson'. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

© Fornito da Adnkronos (Adnkronos) - 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore'. Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. 'Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere'. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. 'Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti'. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. 'Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine'. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? 'Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson'. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi."Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Money

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Nella settima puntata della rubrica 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' focus su campagna 2023 Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

"Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci

Money

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'



03/11/2023 03:26

Nella settima puntata della rubrica 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' focus su campagna 2023 Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci

terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. Argomenti: salute.

ADNKRONOS / Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del ce... Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos

con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali



- spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Eco Seven

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono



state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Nella settima puntata della rubrica 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' focus su campagna 2023 Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati



dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. Il giornale di oggi.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello []

ildenaro.it

(Adnkronos) 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore. Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. 'Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere'. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. 'Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione La nuova era del cervello' sottolinea il presidente Sin vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti'. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. 'Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali spiega



si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine'. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? 'Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson'. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale man...



The screenshot shows the article page on the website gazzettadireggio.it. The article title is 'Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico''. The text of the article is partially visible, matching the text in the main content area. The page includes a navigation menu at the top with categories like 'Cultura', 'Tutta la notizia', 'Sport', 'Tempo libero', 'Viaggi', 'Podcast', and 'Speciale Covid'. There are also social media sharing icons (Twitter, Facebook, LinkedIn, etc.) and a footer with contact information for Gruppo Sae (SAPERE, AIIDE, EDIPRO) S.p.A. and various legal notices.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale man...



Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale man...



Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

10 marzo 2023 Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune



proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Il Sannio Quotidiano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune

Il Sannio Quotidiano

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'



03/10/2023 16:34

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune

proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono



state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. 'Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere'. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. 'Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti'. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. 'Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine'. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? 'Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson'. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello

(Adnkronos) 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore. Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. 'Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere'. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese una incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. 'Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione La nuova era del cervello' sottolinea il presidente Sin vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti'. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. 'Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali spiega



Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

08/03/23

NEWS

(Adnkronos) - 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore. Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

'Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere'. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese una incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze.

'Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione La nuova era del cervello' sottolinea il presidente Sin vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti'. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. 'Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali spiega

la nuova era del cervello' sottolinea il presidente Sin vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti'. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. 'Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali spiega

la nuova era del cervello' sottolinea il presidente Sin vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti'. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. 'Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali spiega

Pubblicato

si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine'. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? 'Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson'. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Antonio Errigo



The screenshot shows the article page on Civonline.it. The article title is "Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'". The author is Antonio Errigo. The article text discusses the World Brain Week 2023 and the role of the Italian Society of Neurology (Sin) in promoting awareness of neurological diseases. It mentions that various initiatives will be organized in all Italian regions, including seminars and open days for specialists. The article also notes that the Sin is collaborating with Adnkronos to increase awareness of neurological diseases and the role of neurologists. The article concludes by stating that the Sin is deeply committed to the quality of life of patients and the medical assistance necessary for them, and that this is a fundamental task.

STAI CERCANDO UN LAVORO O... QUALCOSA DI PIÙ?

Entra nel nostro team!
Agenzia Generale di Comunicazione
agenzia.civonline.it/agenzia

COFFEE BREAK STYLE
gedap.it

Berardelli (Sin): Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore. Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. 'Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere'. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. 'Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione La nuova era del cervello' sottolinea il presidente Sin vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti'. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. 'Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali spiega si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine'. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? 'Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson'. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Costruiesalute

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

xBerardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune

Costruiesalute

xBerardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'



03/12/2023 18:11

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale: seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune

proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Fun Week

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore".

Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono



state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore".

Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. -salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Nella settima puntata della rubrica 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' focus su campagna 2023 Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel

momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci



terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate

Giornale Radio

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'



03/10/2023 16:31

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale: seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate

sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Go Salute

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono



state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. In tutto il mondo la settimana dall'11 al 17 marzo è dedicata al cervello.

L'obiettivo Covid: Ricciardi, 'prevedere obbligo vaccinale per lavori a contatto con pubblico' Roma, 24 dic. (Adnkronos Salute)()() - "Certamente ci sono alcune categorie, quelle a contatto con Covid: aumentano regioni con ricoveri sopra 15%, da 5 a 7 in una settimana Roma, 2 dic. (Adnkronos Salute) - Cresce la pressione sulle aree mediche Covid, con l'occupazione.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Adnkronos

Nella settima puntata della rubrica 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' focus su campagna 2023. 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. 'Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere'. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. Leggi di più: Adnkronos » `{{PageTitle}}` Loading news... Failed to load news. `{{PageTitle}}` Loading news... Failed to load news. Sicuramente no. Di Maria leader della Juventus: nel 2023 è al top in Europa | Goal.com Italia L'argentino è in doppia cifra tra assist e goal nel 2023: trascinatore in Europa League, ora apre

anche al rinnovo con la Juventus. Assegno maternità 2023, aumento dell'8% per effetto della rivalutazione Istat: ecco a quanto ammonta Assegno maternità - Aumenta l'assegno di maternità per il 2023. L'importo è stato rivalutato, in base all'Istat, del +8,1% ed è pari, nel suo importo pieno, a... Chi è quel fenomeno che ancora oggi je da davantioggi va de moda 2 canaleil 2 canaleeeeeee dietroperette prrrr prrr svuotare e via grandi soddisfazioni e zero problemi Mannaggia ar cannolove possino Ma come fate a mettere al mondo figli pe fa che...per chi....per ottenere cosa.....vomito nausea vole magna dottore esami ma perfavore.....fate i bravi....poi se vi separate I avvocato la casa piante litigate...ma lassa perde TgLa7d dell'8 marzo 2023 I principali fatti del giorno Il Fatto di Domani del 8 Marzo 2023 - Il Fatto Quotidiano Ascolta il podcast del Fatto di domani CUTRO, SALME AL CIMITERO DI BOLOGNA, ANZI NO: LA VERGOGNOSA RETROMARCIA DEL GOVERNO E LA CONTESTAZIONE DEI FAMIGLIARI DELLE VITTIME. Non c'è pace per i migranti deceduti nel mare di Cutro, nemmeno nelle bare. Dopo la protesta dei famigliari delle vittime, è stato bloccato il trasferimento della salme Non c'è bisogno del fatto. Se è così è indegno Dovrebbe poi essere andata come riportato qui, più tardi. Se lo dice il Fatto ricordatevi che è l'esatto opposto. Anteprema TgLa7 20.00 dell'8 marzo 2023 Le anticipazioni delle principali notizie del giorno Ma questi 'migranti' morti come mai avevano parenti che sono subito arrivati e pagato anche 5000 x far tornare le salme chi erano ? Forse ricercati ? Cu 2023, bonus carburante e fringe benefit potenziato Entro il 16 marzo i sostituti devono inviare i modelli alle Entrate e ai lavoratori. Esentasse l'una tantum da 200 euro e i beni in natura fino a 3mila euro



ADNKRONOS / Il Centro Tirreno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore".

Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono



state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. Ho scritto e condiviso questo articolo Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email:.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - *'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al*

(Adnkronos) 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. 'Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere'. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. 'Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' sottolinea il presidente Sin vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti'. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. 'Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali spiega si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine'. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? 'Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude saranno rappresentati



dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson'. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore".

Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono



state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico' Nella settimana puntata della rubrica 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' focus su campagna 2023

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono



state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / La Salute In Pillole

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

"In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche - sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che



sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / La Svolta

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune



proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Lifestyle Blog

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono



state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Lo Speciale

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore".

Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono



state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono

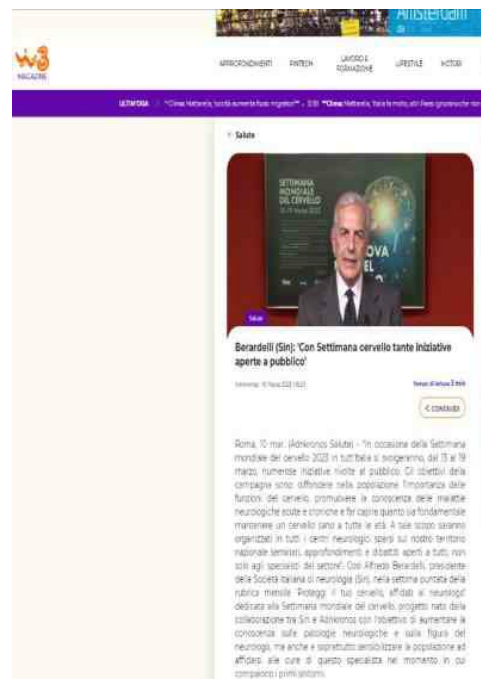


state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Adnkronos

Salute) - 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionali seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. 'Le malattie neurologiche - sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere'. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. 'Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti'. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. 'Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine'. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? 'Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson'. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi []

(Adnkronos) 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore. Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.



SNR Sindacato Nazionale Area Radiologica

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

10 Marzo 2023

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile "Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo" dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.

Condividi

NAVIGA	CONTATTI
Home	Segreteria: via Farini 62 - 00185 Roma
Chi siamo	tel. 06 4823 629 - 4920 329
iscritti	email: snr@aggiaggi.it
CCNL	pec: snr@aggiaggi.it
Associazioni e Polizi	Ufficio Stampa: conferenza@aggiaggi.it
Webinar	email: ufficiostampa.snrg@gmail.com
Statuto e Regolamenti	tel. 331 205 3837
Profilo	Direttore Sito: andrea.maggiorelli@aggiaggi.it

BERARDELLI (SIN): 'CON SETTIMANA CERVELLO ...

(Adnkronos) 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello [] L'articolo Berardelli (Sin): Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico' proviene da Sbircia la Notizia Magazine. Testi ed immagini Copyright Sbircialanotizia.it



ADNKRONOS / Sbircia la Notizia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono

Sbircia la Notizia

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'



03/10/2023 17:01

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze.

state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Sport Fair

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

SportFair Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla

figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. 'Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. 'Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici ' secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. 'Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? 'Possibili nuovi approcci terapeutici ' conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune



proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#) [WhatsApp](#) [Telegram](#) [Email](#).

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune



proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / True News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono



state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia []

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore. Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi.



The screenshot shows the TFnews website interface. At the top, there are navigation links for 'Borsa', 'Tempo Finanziario', and 'Radio Esercito'. The main content area displays the article title 'Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'' and a brief introductory text. Below the article, there are several promotional banners for 'Tempo Finanziario', 'Radio Esercito', and 'Task Force News'.

ADNKRONOS / Ultime News 24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate

Ultime News 24

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'



03/11/2023 08:08 - Redazione UltimeneWS

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze.

sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. -salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Vesper News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore".

Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. -salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Berardelli Sin | ' Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Autore : notizie.tiscali

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi de ...Dalla prognosi attraverso l'analisi di saliva e lacrime, ai farmaci per la prevenzione delle patologie, fino alle terapie non farmacologiche come gli ultrasuoni focalizzati, passando per la rivoluzione ...



ADNKRONOS / Mantova Uno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore".

Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono



state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. (Adnkronos).

ADNKRONOS / Oltrepo Mantovano News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore".

Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono



state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. (Adnkronos).

ADNKRONOS / Sardinia Post

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono



state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Padova News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune

PadovaNews

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'



03/10/2023 17:59

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune

proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. (Adnkronos).

ADNKRONOS / Oggi Treviso

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente


Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'.

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune

Oggi Treviso

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'.



03/11/2023 03:01

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune

proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Taranto Buonasera

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono



state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Oibia Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Nella settima puntata della rubrica 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' focus su campagna 2023 Roma, 10 mar. (Adnkronos Salute) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati



dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico' : Cronaca di Sicilia

(Adnkronos) 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello []

Per Favore

(Adnkronos) 'In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore. Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. 'Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli incidono profondamente sulla qualità della

vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere'. Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. 'Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione La nuova era del cervello' sottolinea il presidente Sin vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti'. L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. 'Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali spiega



si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine'. Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? 'Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson'. Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Virgilio Benevento

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

Roma, 10 mar. - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna ... [Leggi tutta la notizia](#)



ADNKRONOS / Vivere Ascoli

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

3' di lettura Vivere Italia 10/03/2023 - (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune



proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Vivere Ascoli

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

3' di letturaVivere Senigallia 10/03/2023 - (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune



proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Vivere Bari

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

- (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Vivere Italia Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 11 marzo 2023 6 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dWR4> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

ADNKRONOS / Vivere Camerino

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

3' di letturaVivere Senigallia 10/03/2023 - (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune



proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Vivere Catania

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

- (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Vivere Italia Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 11 marzo 2023 6 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dWR4> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

ADNKRONOS / Vivere Civitanova

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

3' di lettura Vivere Italia 10/03/2023 - (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune



proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Vivere Fabriano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

- (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Vivere Italia Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 11 marzo 2023 20 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dWR4> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

(Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settimana puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Vivere Jesi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

3' di lettura Vivere Italia 10/03/2023 - (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune



proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Vivere Milano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

- (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Vivere Italia Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Vivere Napoli

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

- (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Vivere Italia Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 11 marzo 2023 20 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dWR4> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

ADNKRONOS / Vivere Pavia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

- (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Vivere Italia Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 11 marzo 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dWR4> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

ADNKRONOS / Vivere Pesaro

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

- (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Vivere Senigallia Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli - incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 11 marzo 2023 80 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dWR4> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

ADNKRONOS / Vivere Pescara

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

3' di letturaVivere Italia 10/03/2023 - (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune



proteine tossiche che sono state individuate sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

ADNKRONOS / Vivere Riccione

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

- (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Vivere Italia Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 11 marzo 2023 2 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dWR4> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

ADNKRONOS / Vivere San Benedetto

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

- (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Vivere Italia Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 11 marzo 2023 20 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dWR4> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

Berardelli (Sin): 'Con Settimana cervello tante iniziative aperte a pubblico'

- (Adnkronos) - "In occasione della Settimana mondiale del cervello 2023 in tutt'Italia si svolgeranno, dal 13 al 19 marzo, numerose iniziative rivolte al pubblico. Vivere Italia Gli obiettivi della campagna sono: diffondere nella popolazione l'importanza delle funzioni del cervello, promuovere la conoscenza delle malattie neurologiche acute e croniche e far capire quanto sia fondamentale mantenere un cervello sano a tutte le età. A tale scopo saranno organizzati in tutti i centri neurologici sparsi sul nostro territorio nazionale seminari, approfondimenti e dibattiti aperti a tutti, non solo agli specialisti del settore". Così Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di neurologia (Sin), nella settima puntata della rubrica mensile 'Proteggi il tuo cervello, affidati al neurologo' dedicata alla Settimana mondiale del cervello, progetto nato dalla collaborazione tra Sin e Adnkronos con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle patologie neurologiche e sulla figura del neurologo, ma anche e soprattutto sensibilizzare la popolazione ad affidarsi alle cure di questo specialista nel momento in cui compaiono i primi sintomi. "Le malattie neurologiche -sottolinea Berardelli -

incidono profondamente sulla qualità della vita dei pazienti e anche nell'assistenza medica necessaria per tali pazienti, per questo è fondamentale farle conoscere". Il ministero della Salute stima che le malattie del sistema nervoso, per le quali si richiede l'intervento del neurologo, abbiano nel nostro Paese un'incidenza di nuovi casi ogni anno pari al 7,5% della popolazione e una prevalenza del 30%. A questi numeri vanno aggiunte malattie neurologiche che per ragioni varie arrivano dallo specialista troppo tardi o non vi arrivano affatto come la narcolessia, le cefalee o le demenze. "Con il titolo che abbiamo scelto per questa edizione 'La nuova era del cervello' - sottolinea il presidente Sin - vogliamo far capire che negli ultimi anni ci sono stati notevoli progressi nella comprensione delle cause e dei meccanismi alla base di molte malattie neurologiche, in particolare di quelle croniche: Alzheimer e malattia di Parkinson, tra le più comuni. Solo una conoscenza dei meccanismi che determinano tali malattie ci potrà fornire tutti gli elementi per sviluppare nuove terapie. Ed è quello che sta succedendo. Per l'Alzheimer e la malattia di Parkinson si intravede la possibilità di avere nuove terapie per tali pazienti". L'innovazione tecnologica a cui stiamo assistendo e la messa a punta dei nuovi farmaci biologici - secondo Berardelli - sta aprendo una nuova era nella cura di tali patologie. "Avendo capito che molte di queste malattie neurologiche croniche sono causate dal fumo, dalla deposizione di proteine anomale che diventando tossiche danneggiano i neuroni cerebrali - spiega - si stanno sviluppando delle terapie contro queste proteine". Quali le novità che ci si deve aspettare in un prossimo futuro in questo ambito? "Possibili nuovi approcci terapeutici - conclude - saranno rappresentati dall'uso di anticorpi monoclonali diretti verso alcune proteine tossiche che sono state individuate



sia nella malattia di Alzheimer che nella malattia di Parkinson. Inoltre, sempre più si va sviluppando l'idea della neuro-modulazione di attività cerebrali di alcune aree cerebrali, ad esempio nella malattia di Parkinson". Promossa in Italia come ogni anno dal 2010 dalla Sin, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del cervello è il frutto di un coordinamento internazionale cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società italiana di neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 11 marzo 2023 6 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dWR4> L'indirizzo breve è [Commenti](#).